



CAM

CENTRO ANALISI MONZA

Rassegna Stampa

Data
Pubblicazione
Frequenza

28 aprile 2014
saniperscelta.com
quotidiano



Home

Alimentazione

Bellezza

Ricette

Stili di vita

Salute



Il parere dell'esperto: il dottor Antonio Maria Pasciuto e la medicina ambientale



apr 28 • Salute • 31 Views • Nessun commento

La correlazione tra **emicrania e mancanza di enzima DAO**, insieme **all'apporto di istamina** tramite alcuni alimenti, è stato l'argomento principe di un recente convegno tenutosi presso il **CAM** (Centro Analisi di Monza), e presieduto dal **dott. A.M. Pasciuto**, esperto di medicina ambientale e fondatore dell'**Associazione Italiana Medicina Ambientale e Salute**, che abbiamo intervistato sul tema delle **intolleranze alimentari**. Secondo l'esperto, grazie agli studi di medicina ambientale è stato possibile riscontrare la causa della cefalea che, nel 95% dei casi, è nell'assenza o nella scarsa produzione da parte del corpo dell'enzima diammina ossidasi, affermando che l'intolleranza all'istamina può essere assimilata a quella al glutine o al lattosio.

Inoltre, considerando degli studi compiuti in Austria nel 2010 con il **prick test**, si è osservato che la reazione cutanea si presentava, oltre che nei soggetti affetti da **HIT** o **Morbus Gouda** (intolleranza all'istamina), anche nei soggetti di controllo; a tal proposito, Pasciuto ha dissentito dall'uso di questo tipo di analisi per l'inefficacia nella ricerca di un'**allergia di tipo IV** (sensibilità chimica dei pazienti verso i metalli, le plastiche, le muffe, le tossine ambientali, gli ftalati, i farmaci, i ritardanti di fiamma) ed ha perciò suggerito di effettuare piuttosto un "**test di trasformazione linfocitaria**" (**LTT**), che non causa un'ipersensibilizzazione dei soggetti "malati", conseguenza invece del test per le allergie, e che si presenta come una indagine più specifica e accurata per determinare se si tratti di un'**intolleranza all'istamina di tipo primario o secondario**.

Riferendosi infatti al tipo di alimentazione da preferire nel caso di soggetti affetti da HIT, l'esperto ha sostenuto che *in primis* deve essere effettuato un test per attribuire l'intolleranza all'assenza di DAO, dovuta ad un **polimorfismo del paziente** che produce in minor quantità la diammina ossidasi (tipo primario), oppure all'azione di determinati farmaci, che causano una diminuzione della produzione di DAO (tipo secondario). Successivamente, determinata l'**eziologia** del fenomeno, si possono eliminare dall'alimentazione gli alimenti ricchi di istamina e, infine, si possono prescrivere antistaminici ed **integratori alimentari contenenti diammina ossidasi**, che andranno a riequilibrare l'organismo nelle sue funzioni.

A cura di Valentina Figura

© Sani per Scelta